



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Prot. 93/W/DI/LP/LP-co

Roma, 17 agosto 2021

Gentile Ministra,

con il progressivo ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan e analogamente alla precedente esperienza del 2014, il Governo italiano ha ritenuto opportuno predisporre un Piano per mettere in sicurezza i collaboratori del contingente militare a Kabul e presso il comando di Herat.

Al riguardo, sono a rappresentarLe la disponibilità dei Comuni e di ANCI che, con il consueto senso di responsabilità, sono pronti a collaborare con il Governo per quanto si renda necessario al fine di garantire percorsi di integrazione pieni e duraturi per i collaboratori afgani e per le loro famiglie e, al contempo, per tutelare i territori italiani attivando strumenti di accoglienza condivisi con i Sindaci.

Riteniamo che tali obiettivi possano essere perseguiti più adeguatamente attraverso un significativo ampliamento della rete SAI, potendo contare sulla disponibilità che già oggi i Comuni ci stanno rappresentando e che, crediamo, non mancherà di essere attenta, come dimostrato in situazioni di emergenza analoghe, con particolare riferimento alla drammatica situazione dei collaboratori afgani e alla necessità di garantire loro un'integrazione piena e duratura nella società italiana.

È solo la rete dei Comuni SAI, infatti, che può attivare i necessari strumenti di supporto all'integrazione, attivando, attraverso i consueti strumenti previsti dal SAI, percorsi dedicati all'accoglienza di nuclei familiari. Non va dimenticato infatti che si tratta, in questo come nei casi precedenti, di famiglie, spesso con minori, per i quali è necessario garantire percorsi permanenti di piena integrazione nel nostro contesto sociale, non solo di carattere alloggiativo, ma anche linguistico, lavorativo e scolastico, che i Comuni potranno garantire al meglio, senza contraccolpi sui territori, solo se inquadrati nella rete SAI.

La rete conta su un'ampia esperienza pregressa, a partire dal 2015, riferita specificamente al reinsediamento di collaboratori del contingente militare italiano in scenari di guerra, che consentirà di operare positivamente, anche questa volta, per la piena integrazione di queste famiglie.



Per questo Le propongo di inserire nella prossima legge che disciplinerà termini e condizioni dell'accoglienza di cittadini afghani, che sappiamo essere in preparazione, la previsione di un ampliamento straordinario di posti specifici all'interno della rete SAI, e successivamente anche di nuovi progetti, con l'obiettivo di garantirvi l'accoglienza di tutti i cittadini interessati dalla norma.

Riteniamo che, complessivamente e attraverso una sensibilizzazione che coinvolga anche le nostre sedi regionali, l'ampliamento potrebbe superare i 5.000 posti.

SegnalandoLe la disponibilità immediata dei nostri uffici tecnici per qualsiasi esigenza utile a finalizzare in tempi rapidi l'operazione, La saluto con cordialità.

Matteo Biffoni

*Sindaco di Prato, Delegato ANCI all'Immigrazione*

---

*Luciana Lamorgese  
Ministro dell'Interno*

*e p.c.  
Bruno Frattasi  
Capo di Gabinetto  
Ministero dell'Interno*

*Michele di Bari  
Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione  
Ministero dell'Interno*

*SEDE*